

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari e
serpo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 80 — Per avvisi dopo la firma a
una o due colonne, chiedere le condi
zioni e se si spediscono a richiesta
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.

Anno VI. — N. 176

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

Sabato 3 Agosto 1905

La questione giudaica e il movimento "sionista"

A Basilea, gli ebrei sono un'altra volta radunati a Congresso, per trattare dei loro affari e particolarmente per ricostruire la novella Sion. Sbanditi dalla loro patria, dispersi nel mondo, mal visti da tutti, perseguitati in parecchi luoghi e tenuti quasi in servitù, i figli d'Israele anelano a ritornare in Palestina e rifare in azione.

Già parecchie volte i capi dei così detti « sionisti » entrarono in negoziati col Sultano di Costantinopoli, ma non approdarono a nulla. Più favorevole accoglienza ebbero le loro domande presso il governo inglese, il quale era disposto a ceder loro un territorio appartenente all'Egitto, a settentrione della penisola del Sinai; ma l'idea fu abbandonata per questo essendo impossibile stabilire colà nessuna colonia agraria, per l'estrema siccità del paese. Allora il governo di Londra offrì agli ebrei un altro territorio nei suoi possedimenti dell'Africa orientale. Ma coloro non possono, né vogliono abbandonare il pensiero della Palestina.

Ivi esistono già alcune colonie giudaiche, fondate e dotate da Edmondo Rothschild; il Congresso di Basilea, nella seduta del 31 luglio, deliberò di « stabilire una patria per tutti gli israeliti in Palestina, respingendo il criterio di qualsiasi colonizzazione fuori della Palestina o paesi vicini ». Sarà effettuabile questo voto?

Il Sionismo possiede presentemente un tesoro speciale depositato alla Banca coloniale di Londra, la quale ha una succursale a Ginevra. Datto tesoro è destinato esclusivamente a comperare terreni in Palestina e in Siria, fino alla somma di circa 200 mila sterline, ossia 5 milioni di lire nostrali; tutti gli aderenti pagano una quota annua di almeno un franco, e siccome gli iscritti sono numerosissimi, così il tesoro cresce a vista d'occhio.

Nell'ultimo Congresso sionista fu fatta la statistica delle associazioni aderenti, che erano aumentate fino a 1572. La Russia specialmente offre largo campo agli organizzatori, che videro in breve tempo crescere gli adepti nella proporzione del 130 per 100, mentre analogamente aumenta l'entusiasmo degli adepti, rianimanti lo spirito nazionale.

In principio il sionismo arruolava le sue reclute nella borghesia giudaica, anzi nel primo congresso fu ventilata l'idea di escluderne i socialisti. Ma ora il sionismo si va sempre più diffondendo nelle classi operaie e nei circoli socialisti. Questi circoli si chiamano *Poalei Sion*, operai sionisti, e già essi intervennero a qualche Congresso sionista.

Questi *Poalei Sion* non ripudiano la lotta di classe e restano sempre alleati ai socialisti per le così dette rivendicazioni del proletariato; ma hanno per scopo finale del proletariato ebraico la creazione d'uno Stato autonomo in Palestina, o altrove, fondato sui principi del socialismo. Se dipendesse da noi, vorremmo proprio che ci si provassero; sarebbe un ammaestramento immensamente utile per tutte le genti!

Intanto, per prudenza assai encomiabile gli ebrei del *Tempo*, giornale socialista di Milano, avvisano i loro « compagni » di Basilea, che il fiasco loro è troppo sicuro. Preziose davvero sono le parole seguenti:

« E il regno autonomo non sorgerà. Non sorgerà perché la Terra di Canaan, la Terra Promessa, è divenuta la Terra Santa. Anche se i dispersi per il vasto mondo, si accalcassero — dopo secoli e secoli — a ricoprire le rive del Giordano e del mare Morto, e si provassero nelle fatiche del campo, o tentassero laggiù la grande o la piccola industria, — dato e non concesso che ne avessero le attitudini — il regno non sorgerebbe. E' una melanconia storico-religiosa. I dodici stati federati che ebbe Saul e che allargò David non risorgono. Ivi è un sepolcro scoperto dalla fantasia pietosa delle donne fedeli al Rabbi assassinato. Bisognerebbe aspettare il tramonto di quella fantasia. »

E allora che la fantasia non avesse più credenti, anche gli ebrei non avrebbero più bisogno di un regno per essere cittadini. Spogliate questi pochi periodi della forma figurata; e vi diranno: Non si può ripristinare il regno di Giuda, perché Gesù Cristo, Uomo-Dio assassinato, ve lo impedisce. Converrebbe che tramontasse prima il cristianesimo; ma se il

cristianesimo tramontasse, cesserebbe esso fatto l'impedimento, cioè il gastigo terribile che pesa sulla razza giudaica per il « Rabbi assassinato », e che le toglie la vita, i diritti, l'onore di nazione.

Gli ebrei del *Tempo* confessarono (senza accorgersene certamente) la verità. I loro compagni di Basilea non la intenderanno; ma essa potrà servire di documento ai futuri studiosi degli avvenimenti, guidati dalla mano della Provvidenza e della Giustizia divina.

Il *Tempo* conclude poi: Ora la *Nuova Sion* non è che un sogno arcaico. Non se ne accorrono i sionisti. La *Nuova Sion* non sarebbe un reame, ma un Ghetto.

Demolite il Ghetto, aiutate la razza a incrociarsi, a rinnovarsi, a confondersi colle altre razze, nella virtù attiva delle opere, nella feconda poesia dell'amore. Questo è moderno.

Ma questo non è sionismo. E' fratellanza umana.

E' un altro sogno: esclamerebbero noi. Venti secoli di esperienza dimostrano come i figli d'Israele non si possano fondere cogli altri popoli, né sparire nel vortice anonimo dell'umanità. Il *Tempo* non ha pensato che la conservazione della razza nella dispersione è precisamente la pena che « il Rabbi assassinato » promulgò contro coloro, i quali avevano invocato le sue vendette gridando: *Sanguis eius super nos et super filios nostros*.

Che se, d'altra parte, è un'utopia la nuova Sion, è un farnetico di menti malate la « fratellanza umana » dei socialisti. Stanno freschi i poveri ebrei se vi aspettano tale fratellanza, che verrà quando il loro messia. La soluzione della questione giudaica avverrà negli ultimi giorni quando gli israeliti apriranno gli occhi alla luce del Vangelo, così che si avrà sulla terra un solo Pastore e un solo ovile.

Il Re alle cacce di Valsavaranche.

Aosta, 4. — Il Re, proveniente da Santa Anna di Valdieri è giunto stamane alle 4,30 e proseguì per Valsavaranche.

Villeneuve, 4. — Il Re, qui giunto, proseguì sulla via mulattiera per la prima caccia e per l'accampamento in Valsavaranche.

Nunzio Nasi a Roma.

Roma, 4. — La notizia della venuta a Roma di Nasi divulgata dai giornali è vera.

Il Procuratore del Re ha iniziato una inchiesta.

Da tale inchiesta, è risultato che la procura fu regolarmente fatta da un notaio alla presenza di testimoni e firmato personalmente dall'on. Nasi. L'atto fu rogato a Roma in un locale preso in affitto dal figlio Virgilio.

La notizia in Roma ha sollevato commenti svariatisimi.

Come sta accaduto che il Nasi possa essere comparso in Roma, dinanzi ad un notaio, senza che la polizia abbia avuto sentore del grave fatto? E' cosa che non si spiega se non con la ben nota conseguenza... di rissare.

CONTRO FERRI.

Roma, 4. — Gli avvocati di Bittolo fecero atto d'intimazione a Ferri per il pagamento delle multe. Il Bittolo lo perseguirà pure perché paghi le multe destinate a scopi di beneficenza.

La situazione in Russia

Una bomba contro un prefetto.

Pietroburgo, 4. — Una bomba fu lanciata ad Hamel contro la carrozza del capo della polizia. La bomba non esplose; due individui saltarono a terra dalla carrozza della vettura, donde la bomba era stata lanciata e riuscirono a fuggire malgrado i colpi d'arma da fuoco tirati contro di essi dagli ufficiali che accompagnavano il capo di polizia.

Il ocochiere, arrestato, dichiarò che non conosceva gli individui fuggiti che avevano noleggiato la carrozza.

Stanperia clandestina in un istituto militare.

Berlino 4. — Si telegrafa da Pietroburgo che i moti dei contadini si dilatano in seguito alle voci che in molte province russe s'erano imminenti persecuzioni. Il partito rivoluzionario intensifica la sua propaganda. Giorni fa si trovarono proclami rivoluzionari nell'accampamento di un reggimento di cosacchi a Czarskaja Selo. I cosacchi dissero che i manifestanti provenivano dalla scuola degli allievi a Pietroburgo. Si perquisì la scuola, ma non si trovò nulla di compromet-

tente. Più tardi il comandante della scuola fece personalmente un'altra perquisizione e scopri nella farmacia dell'istituto una stampetta segreta e molti manifesti rivoluzionari.

Direttore delle carceri che aiuta la fuga ai detenuti.

Pietroburgo, 4. — Dal carcere di Simferopol in Crimea sono evasi 13 detenuti politici. Risultò che il partito socialista aveva corrotto il direttore delle carceri. Questi sarà processato.

Congresso cattolico a Strasburgo

Il 20 agosto prossimo a Strasburgo si terrà il V° Congresso dei cattolici tedeschi. In questi giorni è stato dato alle stampe il programma degli oratori e dei relatori. Gli oratori e relatori sono scelti indistintamente da tutte le classi sociali e da tutte le nazionalità. I conservatori e cristiano-sociali sono egualmente rappresentati. Ripeto i nomi di alcuni che, per essere universalmente noti potranno meglio far valutare l'entità del prossimo grande Congresso. I discorsi di circostanza saranno tra altri tenuti dall'Arcivescovo Teodorowicz, da Leopoldo Kunzschak, consigliere comunale di Vienna ed agitatore operaio, dal principe Lichtenstein, dal deputato dott. Sustorsic, l'anima del movimento cattolico sloveno, e capo del gruppo parlamentare sloveno e dal padre Biassi gesuita, che col padre Abel cooperò efficacemente alla restaurazione religiosa della capitale. Tra i relatori noto il deputato conservatore svedese Hagenhofer che tratterà della questione agraria, i deputati Loser ed Elz, che tratteranno dell'industria, il sacerdote Stodler, il controllore di posta Richter ed il gesuita Kolb, che parleranno del colpo di Stato e della stampa. Il padre Abel in una recente adunanza di pellegrini viennesi a Mariaszell fece voti che il Congresso cementsi l'unione tra i cattolici ed appiani le divergenze sociali e politiche che dividono i cristiano-sociali e conservatori ed assopisca le lotte nazionali, le quali non fanno che rafforzare le posizioni degli avversari. Certamente l'augurio dell'eminentissimo viennese non potrà avverarsi completamente ma senza dubbio il prossimo Congresso smuoverà un po' gli angoli di divisione tra partiti e nazionalità e preparerà la via ad un accordo avvenire. E se si otterrà un tale risultato, il Congresso non potrà essere riguardato quale una semplice ed infruttuosa parata, ma sarà veramente un'opera di grande e feconda utilità.

Spionaggio austriaco alla Maddalena?

Roma, 4. — La *Patria*, stasera, ha la seguente notizia pervenuta dalla Spezia: « Stamane è giunta nel nostro porto la nave *Coatli*. Da persona degna di fede ci viene assicurato che la suddetta nave uscendo dall'estuario della Maddalena trovò un incrociatore austriaco che faceva dei rilievi. Il comandante della *Coatli* inviava un radiotelegramma all'ammiraglio Gualterio nella *Regina Margherita* avvisandolo. L'incrociatore austriaco seguì per un lungo tratto la *Coatli* che aveva una rotta di 12 miglia all'ora. Data la gravità del fatto, la notizia produsse alla Spezia enorme impressione. La notizia fu subito telegrafata al Ministero. »

Fin qui la *Patria*. Qui a Roma la notizia è poco creduta. Si trova strano che una nave austriaca si sia avventurata nell'alto mare, avvicinandosi ad acque così sorvegliate. E dall'altra parte interessa poco all'Austria di conoscere la stazione della Maddalena presso la quale la sua squadra non avrà mai occasione di battersi. Data l'ora tarda, non mi fu possibile interrogare in proposito il Ministero della Marina. Stasera a Roma la notizia produsse viva impressione.

La morte dell'infante Fernando.

Madrid, 4. — E' morto l'infante Fernando.

La salma sarà trasportata all'Escorial domani. La squadra trovantesi a Bilbao renderà gli onori militari.

Le frane a Lahore in India.

Lahore, 4. — Una scossa di terremoto fece cadere giorni fa un masso di roccia sul villaggio Xalu. Quattro case furono distrutte e 14 indigeni rimasero uccisi. Nel villaggio Mandi cinque persone sono morte sotto le macerie di una casa caduta in seguito a questa scossa.

Un treno che precipita nell'acqua.

Yonstown (Pensilvania), 4. — Una rotta essendosi spazzata sul ponte di Paintcreek sulla ferrovia Baltimora-Ohio, un carro merci, un vagone fumatori e due vagoni viaggiatori sono caduti nell'acqua. Vi furono 1 morto e 17 feriti.

Una pazzia morta di fame in un calorifero.

Parigi, 4. — Il 30 giugno scorso, nel manicomio di Ville Evard è scomparsa una pazzia, certa Marie Gaucher, e malgrado le più minuziose indagini non si riuscì a scoprire dove si fosse potuta rifugiare.

Leri un infermiere era sceso in cantina e sentito un fortissimo odore, chiamò vari compagni per scoprire da che parte e da che cosa provenisse tale nauseante tanfo.

L'odore proveniva dal locale dei caloriferi che era chiuso internamente. Si pensò subito ad aprirlo e si scopersero il corpo della povera pazzia completamente imputridito!

Non si sa come essa abbia potuto entrare nei locali dei caloriferi, ma si suppone che entrò per curiosità non abbia poi più potuto uscire perchè l'uscio si chiuse dietro lei.

La sua morte deve essere stata orribile, perchè in causa della fame essa si era mangiata tutta la carne di un braccio che fu trovato scarnato.

La sua agonia deve essere durata otto giorni!

Il malcontento del Giappone per l'atteggiamento della Russia.

Londra, 4. — I giornali giapponesi esprimono il malcontento del popolo per l'attitudine presa dalla Russia rispetto alla conferenza per la pace. Più che vinta sembra vincitrice.

La Russia conta — dicono i giornali — su tre cose: su un successo da parte del generale Linievich, sull'intervento delle potenze il Giappone dichiara che nel caso in cui sorgesse un conflitto mondiale la responsabilità ricadrebbe sulla Russia. Per quanto concerne le risorse del Giappone, non si tarderà ad accorgersi che questo paese può continuare le ostilità più energicamente che mai. Tutti i grandi giornali dicono intanto che c'è poca speranza di concludere immediatamente la pace.

I giapponesi a Sachalin.

Tokio, 4. — Il 31 luglio si arresa ai giapponesi la maggior parte della guarnigione russa a Sachalin.

Un prossimo combattimento sul fiume Tumen.

Tokio, 4. — Le avanguardie russe e giapponesi si trovano a portata di fucile al sud del fiume Tumen. Si attende un combattimento entro breve tempo.

UN INCONTRO fra Edoardo e Guglielmo.

Berlino, 4. — Il *Berliner Tageblatt* ha dal suo corrispondente da Londra che il Re d'Inghilterra si incontrerà con l'Imperatore di Germania in occasione del suo viaggio a Madienbad.

Informazioni da diverse fonti tendono a confermare questa notizia. Dai circoli politici tedeschi vedrebbe con soddisfazione realizzarsi questo incontro nell'interesse dei due popoli, tuttavia né la cancelleria dell'impero né l'ambasciata inglese hanno informazioni ufficiali in proposito. A datare dal 10 corr. Guglielmo dimorerà a Wilhelmshoeh.

Il quadro di Pisa recuperato.

Roma, 4. — La *Tribuna* narra di un quadro rappresentante la Vergine, sequestrato all'estero e che fu rubato nella chiesa di San Matteo a Pisa nello scorso aprile.

Ne è autore Pierin del Vago, allievo di Raffaello ed è un rilevante lavoro artistico.

Pare che i ladri l'abbiano diviso in quattro pezzi trasportandolo fino a Livorno per mezzo di una navicella lungo un canale navigabile. Di Livorno fu portato per mare a Trieste, dove due individui vennero arrestati come ricettatori.

La morte dell'infante Fernando.

Madrid, 4. — E' morto l'infante Fernando.

La salma sarà trasportata all'Escorial domani. La squadra trovantesi a Bilbao renderà gli onori militari.

Le frane a Lahore in India.

Lahore, 4. — Una scossa di terremoto fece cadere giorni fa un masso di roccia sul villaggio Xalu. Quattro case furono distrutte e 14 indigeni rimasero uccisi. Nel villaggio Mandi cinque persone sono morte sotto le macerie di una casa caduta in seguito a questa scossa.

Un treno che precipita nell'acqua.

Yonstown (Pensilvania), 4. — Una rotta essendosi spazzata sul ponte di Paintcreek sulla ferrovia Baltimora-Ohio, un carro merci, un vagone fumatori e due vagoni viaggiatori sono caduti nell'acqua. Vi furono 1 morto e 17 feriti.

Una pazzia morta di fame in un calorifero.

Parigi, 4. — Il 30 giugno scorso, nel manicomio di Ville Evard è scomparsa una pazzia, certa Marie Gaucher, e malgrado le più minuziose indagini non si riuscì a scoprire dove si fosse potuta rifugiare.

Leri un infermiere era sceso in cantina e sentito un fortissimo odore, chiamò vari compagni per scoprire da che parte e da che cosa provenisse tale nauseante tanfo.

L'odore proveniva dal locale dei caloriferi che era chiuso internamente. Si pensò subito ad aprirlo e si scopersero il corpo della povera pazzia completamente imputridito!

Non si sa come essa abbia potuto entrare nei locali dei caloriferi, ma si suppone che entrò per curiosità non abbia poi più potuto uscire perchè l'uscio si chiuse dietro lei.

La sua morte deve essere stata orribile, perchè in causa della fame essa si era mangiata tutta la carne di un braccio che fu trovato scarnato.

La sua agonia deve essere durata otto giorni!

THEODORE ROOSEVELT

Le sue idee - le sue tendenze - la pace

In questi giorni nei quali gli occhi di tutti sono rivolti alle trattative di pace, è giusto e convenevole parlare di Theodore Roosevelt, presidente degli Stati Uniti, che per primo lanciò l'idea della Conferenza, e riuscì a radunare a Washington il barone Komura e De Witte, i due plenipotenziari rappresentanti delle due nazioni in lotta. Questo quanto all'estero; quanto all'interno è convenevole parlare di Roosevelt ora che, per le sue lotte aspre e continue col Rockefeller (il miliardario re del petrolio), minaccia di perdere nelle prossime elezioni la presidenza, da lui con tanto onore mantenuta e disimpegnata.

Nato a New-York nel 1858, si dedicò dapprima all'avvocatura, poi al giornalismo; combatté valorosamente in Cuba alla presa di Santiago, e nell'esercito



raggiunse poi il grado di colonnello. Ritornato in patria si dette alla vita politica parlamentare; fu governatore di New-York, e per le sue qualità morali e fisiche fu innalzato poco dopo alla carica di vice-presidente. Recatosi alla famosa esposizione di Buffalo, colà recitò un vibrante discorso d'inaugurazione, dal titolo: « Le due Americhe » nel quale tratta dell'importanza politica e commerciale dell'America di fronte al mondo europeo, e sostiene la dottrina di Monroe, impugnandola non a danno dei piccoli Stati delle Americhe, ma per impedire ad una nazione straniera di occupare qualsiasi piccolo punto sul Nuovo Continente.

Poco tempo dopo, nei recinti della stessa Esposizione, l'anarchico Czolgoz uccideva Mac Kinley, e Roosevelt veniva chiamato a reggere la Repubblica, ed a coprire la più alta carica dello Stato, che gli dà poteri quasi illimitati.

Le speranze che gli americani avevano riposte in lui, allora giovane di soli 40 anni, non andarono fallite, perchè si dimostrò abilissimo nei maneggi della politica estera, e prudentissimo nella politica interna.

Ma dove rifugge principalmente l'abilità di Roosevelt si è nel promuovere arbitrati e conferenze, convenzioni e transazioni per la pace; e tutte le volte che egli tentò quest'impresa ne uscì quasi sempre vittorioso, data la fiducia che in lui hanno personalmente anche i capi dei governi stranieri. Sotto questo Roosevelt deve riscuotere il plauso di tutti tutti gli amanti della pace e dell'ordine, tanto più ora che ha prestatto l'opera sua per la pace dell'Estremo Oriente, la quale speriamo voglia avere un esito felice, come noi ce lo auguriamo.

Fra gli scritti di Teodoro Roosevelt esaminiamo quello che ultimamente venne alla nostra conoscenza dal titolo *The strenuous life* di Vita, tradotto da Hilda S. Malgrà (edit. Treves, Milano, L. 3). Una serie di articoli pubblicati sui giornali americani ed una serie di discorsi pronunciati in notevoli occasioni, formano la sostanza del libro, nel quale l'autore con una mirabile eloquenza e con idee chiare e precise, compendia tutta la sua vita politica. I fattori politici, commerciali e sociali, sono qui ampiamente discussi, vagliati e sostenuti contro i suoi avversari, che spesso attacca apertamente con forti ragionamenti.

Nel *Giovane Americano* tratta estesamente dell'educazione della gioventù americana, che egli vorrebbe piena di spirito e di brio, gioventù svelta e laboriosa, non servata ed apatica; ed esprime questo suo desiderio dicendo: « Non vi devono essere uomini pusillanimiti che sono l'ingombro sociale sulla superficie della terra, ma ognuno deve lavorare alacremente sul campo più adatto e confacente alle sue tendenze ». Apparirà più chiara e delineata la sua lotta con Rockefeller, il quale tutto ripone nel danaro e nelle

On. Signor Sindaco Udine

L' "Esperanto"

5 Agosto 1905.

speculazioni, quando si sappia che egli scrive: « Che il commercio non è lo scopo, la meta ultima d'ogni vita nazionale, ma per quanto indispensabile, esso è soltanto uno dei soliti fattori della vera grandezza di una nazione. Nessun paese può durare a lungo, e non è sicuramente fondato sulla prosperità materiale che deriva dall'economia, dall'energia, dal coraggio negli affari, ma nessuna nazione fu mai pienamente grande, se intesa soltanto alla prosperità materiale ».

Sulla *Questione del Lavoro* esprime il suo giudizio dicendo che sarà tolto l'antagonismo tra le classi, se il nobile od il plebeo, il padrone ed il servo, si guarderanno amichevolmente e non in cagnesco. Vede anch'egli la necessità di migliorare la condizione dell'operaio, e riporta come lo Stato abbia concesso a tutti gli operai direttamente da esso dipendenti le 8 ore di lavoro, istituendo l'*Ufficio di Mediazione* che giudica i dissensi e scongiura gli scioperi; l'*Ufficio di Statistica* che si occupa dei salari e dell'occupazione degli operai, e l'*Ispettorato delle Fabbriche* che si occupa nelle città e nei distretti manifatturieri, della troppo stipata popolazione operata nei quartieri.

Rispetto alla politica, critica acerbamente i piccoli partiti e i piccoli gruppi, che distaccandosi dal vero e forte partito, finiscono poi col nuocere alla nazione.

« La Repubblica Americana, egli dice, prospera perchè sa rendere innocui e far naufragare i progetti di questi piccoli gruppi, che non riescono ad avere nelle Assemblee governative, nessuna rappresentanza che valga ». « In Francia invece, egli continua, dove la nazione non ha l'abito del self-government, e lo spirito nazionale è più mutevole e meno sano, ogni gruppetto va crescendo finchè diventa una potenza per mal fare, e questi gruppi presi tutti insieme riescono a dare alla vita politica francese un curioso e poco elevato carattere calesidoscopico ».

Un giudizio più appropriato sulla Francia non si poteva dare, ora che colle sue funeste leggi, dà proprio a dividere di essere governata da piccoli partiti, che fioriranno col rovinarla del tutto.

Difatti la serietà dei Parlamenti americani, non è neppure paragonabile alla volubilità dei Parlamenti europei; ed anche per questo forse noi indifferiamo, e l'America progredisce; onde a buon diritto Roosevelt si può gloriarne dicendo: « Sotto qualunque sistema di governo conosciuto in Europa, il problema offerto dall'avanzarsi verso occidente, attraverso a un intero continente, di una razza così dominatrice ed amante di libertà come la nostra, sarebbe stato insolubile. Abbiamo conservato la completa unità di una razza che si espande, senza intralciare menomamente la libertà dell'individuo. La conquista dell'ovest, fu la grande impresa epica nella storia della nostra razza ».

Dopo aver notato come la grandezza e lo sviluppo dell'America deve impressionare ed imporre all'Europa il dovere di tenerla come una grande potenza, come « la più grande delle Repubbliche » passa ad enumerare i difetti e l'imperizia delle stesse nazioni europee, e dice: « Quelli che non hanno dimenticato la sconfitta dei Greci dai Turchi, degli Italiani dagli Abissini, e le fiacche campagne sostenute dalla Spagna contro il debole Marocco, devono rendersi conto che al momento presente le coste del Mediterraneo, sarebbero scorazzate o dai Turchi o dai Mahdisti del Sudan, se questi barbari guerrieri non avessero altro da temere che quelle potenze dell'Europa meridionale, che hanno perduto lo spirito belli-

coso. Ma il fatto che questi barbari ora non occupano il Mediterraneo, è dovuto solamente alla forza delle potenti razze civili (secondo lui: Inghilterra, Francia, Russia ed anche Germania) le quali non hanno perduto l'istinto pugnace e che, coll'espansione vanno gradatamente portando la pace nelle lande sterili del mondo, rimaste ancora soggette ai popoli barbari ». Solenne lezione a noi italiani!

A queste idee di pace fanno seguito quelle di guerra, e per questo egli si diffonde a trattare della guerra Ispano-Americana. Le cause, il fine della guerra del '98, e le sue disastrose conseguenze per la Spagna che perdette i territori in America ed il credito in Europa, sono note; tuttavia non dobbiamo credere che tutti gli errori siano stati commessi dagli spagnuoli. Gli Stati Uniti ne commisero anch'essi una buona parte, al punto che lo stesso Roosevelt finisce col dire: « Gli errori commessi furono tali che se avessimo avuto di fronte un nemico ben organizzato e ben diretto, la sconfitta e l'umiliazione sarebbero state sicure ». (Alto allora, che spirito bellicoso!)

Bisogna notare però che gli Stati Uniti avevano la guerra in casa (come ora il Giappone), mentre gli spagnuoli erano distanti 810 miglia dal teatro della guerra; cosa questa di massima importanza, nel dover giudicare della guerra.

Ma ora che la Russia è in guerra, e lui la richiama alla pace è curioso vedere il criterio che Roosevelt stesso ha dalla pace e della guerra, ed il giudizio che dava alcuni anni fa della « Russia guerriera », quando la guerra attuale non si sarebbe neppure sognata. Esordisce dicendo che se v'è contatto tra nazione civile e barbara, la guerra è inevitabile, perchè per il barbaro la pace è uno stato anormale, mentre tra nazioni civili la guerra è difficile. (Ma possibile, purtroppo!) Ritene che la guerra il più delle volte sia apportatrice di pace, e lo prova dicendo che la guerra Russo-Turca apportò pace e libertà agli Stati Balcanici. Ritene ancora che l'espansione coloniale sia sempre un bene, perchè apportatrice di ordine di civiltà.

Disprezza le teorie di Tolstoj sulla pace, e dice: « Se la Russia avesse messo in pratica le teorie religiose del Tolstoj e la sua fantastica difesa della pace, oggi il paese sarebbe occupato da tribù girovaghe di barbarici tartari. I massacri armeni sono semplicemente un esempio in piccola scala di ciò che accadrebbe in maggiori proporzioni, qualora si accogliesse universalmente fra i popoli civili i principii funesti del Tolstoj! »

Dato questo suo linguaggio, e tenuto conto che esso stesso, Roosevelt, dice esser migliore la guerra « piuttosto che una pace disonesta e vigliacca », può secondo lui la Russia in questo momento, senza aver ancora conseguito una vittoria, può senza rimetterci del suo onore nazionale, firmare una pace onerosa col piccolo ma sempre vittorioso Giappone?

STEFANO PITTALGA.

Il servizio ferroviario di Stato in Austria.

Vienna, 4. — In seguito alle decisioni del Governo di procedere al ricambio delle ferrovie da parte dello Stato, si è diramata una circolare alle direzioni delle ferrovie Kordbaku Staatsbahnen Nord- und Süd- und Norddeutsche Versbndungsbahn e Wien Asping invitandoli a nominare i delegati per negoziati che cominceranno in autunno.

Dal risultato dei negoziati dipenderà se il Governo concluderà l'affare all'amichevole oppure ricorrerà alle vie giudiziarie.

11

APPENDICE

L'angelo del Focolare

Dopo uno scambio di carezze, di esclamazioni, di grida di gioia, si venne sull'argomento delle novità. Elena si mise a raccontare con ammirazione e volubilità i divertimenti goduti alla fine dell'inverno, e ai quali Bianca e Giulia già partite per la Bretagna non avevano potuto partecipare: anche la maldicenza ebbe una larga parte nei loro discorsi, perchè fra tutti coloro che avevano figurato a quelle feste, ben pochi avevano avuto il privilegio di piacere alla frivola signora; e forse eran le persone più distinte e più stimato e di rispetto per il loro spirito, la loro intelligenza, il loro cuore, quelle che la sua lingua maligna colpiva con maggior accanimento. Parlò di balli, di concerti, di teatri, di progetti di viaggio o di soggiorno alle acque; ma di suo marito disse appena qualche parola, da suoi bambini affiatati a una governante più o meno bene scelta, solo questo: erano graziosi, belli come gli angeli, soprattutto quando indossavano il tale o il tal altro vestito. Erano pieni di spirito, un po' ribelli; si diceva che erano un po' viziosi ma lei li allevava così di proposito assecondando ogni loro capriccio: giudicava assurda la tirannia dei parenti per dei poveri esserini, senza ragione, col pretesto di formare il carattere. Avevano abbastanza tempo nella vita d'imparare a soffrire e d'essere in-

felici! Povera madre! ne faceva dei desposti e non pensava che li preparava ad una sicura infelicità; per evitare qualche lagrime subito asciugata a quell'età che è tutta sorrisi, li espose a un'esistenza di sorprese dolorose, di delusioni fatali... Non avvezzandoli a sopportare le afflitture delle spine nascoste sotto le rose della vita, li condannava a insanguinarsi con esse a farsi lacerare quando, scomparse le rose, resterebbero allo scoperto solo le spine. Povera, povera, donna! lungi dal diminuire la dose d'amarezza destinata ai suoi figli come a ogni creatura umana, ne aumentava senza accorgersene il volume o ne rendeva più insopportabile il sapore alle labbra che dall'infanzia non erano state avvezze ad assaggiarla.

Bianca e Giulia letteralmente schiave di quella donna dal contegno e dal vestito arrischiati, erano davanti a lei tutti occhi ed orecchi. Trovavano assennati i più assurdi ragionamenti deliziosamente spiritosi i suoi atti più insensati. Siccome c'era ancor tempo allora della colazione, andarono a fare un giro nel parco. L'amica si diede a fare l'enumerazione degli splendori della capitale. Il signor di Ké rével già da qualche minuto aveva lasciato il salotto per dare gli ordini; sicchè Giovanna e Gattienne si videro obbligate a tener compagnia a Maurizio completamente dimenticato dalle tre amiche.

« Questa signora fanno col pensiero il viaggio a Parigi; non desiderate imi-

A Boulogne-sur-Mer oggi si riuniranno per la prima volta i rappresentanti di tutti i popoli della terra per parlarsi e intendersi perfettamente. La confusione della torre di Babele resta per alcuni giorni sospesa. La lingua Esperanto la più facile e razionale che finora si sia trovata, ha dunque il suo primo Congresso di cui io intendo parlare. Ma prima delle notizie del Congresso ogni buona ragione domanda: che cosa è l'Esperanto, la sua facilità, i suoi meriti?

L'Esperanto comparve la prima volta nel 1887 in Varsavia per opera di un medico, il dott. Zamenhof. Questi, esposto il suo metodo al giudizio del pubblico, in breve l'Esperanto trionfò delle difficoltà create dai precedenti tentativi per la creazione di una lingua internazionale. A poco, a poco un grande numero di professori, letterati, medici, sacerdoti, viaggiatori, commercianti, fecero alla nuova lingua buon viso, e gli Esperantisti si andarono moltiplicando.

Dall'annuario degli Esperantisti conata che ormai l'Esperanto in Europa è diffuso in quasi tutti gli Stati ed in proporzioni veramente grandi. In Asia l'Esperanto si diffuse da prima nell'India Inglese, Indocina, nei confini della Russia Asiatica, Cina, Transcaucas, Persia, e nel Giappone esistono ormai 5 società Esperantiste. In Africa, l'Esperanto si diffuse in Algeri, Tunisia, Guinea, Transvaal, Madagascar. In tutta l'America esistono tre società p. p. E. e 580 Esperantisti dispersi in 95 diversi paesi. Nell'America l'Esperanto è diffuso negli Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile, Perù, Chili, Uruguay, Colombia, Argentina, Bolivia, Piccole Antille, Trinidad, Venezuela, Portorico e Repubblica Dominicana. Ci sono in tutto cinque società e circa 900 Esperantisti divisi in 255 paesi. Finalmente l'Esperanto si diffuse nella Nuova Zelanda, nelle Isole Filippine e in cinque Paesi dell'Australia.

Nel solo anno 1904 sorsero 76 società esperantiste che unite alle preesistenti sono circa 300. La biblioteca Esperanto conta ormai più di 200 pubblicazioni. Una trentina tra giornali e riviste hanno abbonati per tutto il mondo. Vi ha perfino un caro libretto di preghiere per cattolici.

Attualmente è da tutti sentito il bisogno di una lingua internazionale specie per le scienze, il commercio e l'emigrazione. Tutto sta nel trovare questa lingua facile e consona per tutti i popoli.

L'Esperanto è composto con radici di vocaboli internazionali, così che ognuno che sa la propria lingua, sa circa una metà dei vocaboli, chi ha imparato il latino, il francese, o qualche altra lingua ne sa due terzi, resta dunque a studiarli l'altro terzo delle parole e queste sono così poche che il dizionario Esperanto è forse il dizionario di minor mole che esista e tuttavia con prende tante voci da esprimere le stesse sfumature del pensiero meglio che qualunque altra lingua.

E come ciò? Ecco: lo Zamenhof creò o meglio scelse nelle lingue viventi una trentina tra prefissi e suffissi che uniti alla radice maschile formano tutte le varianti possibili ed immaginabili. Così col suffisso in viene risparmiato lo studio di tutti i femminili, col prefisso ne di tutti i negativi, col prefisso mal di tutti i contrari, col suffisso id di tutti i discendenti. Così dicasi di tutti gli altri. In questo modo viene risparmiato lo studio di un numero immenso di parole che affaticano la memoria in tutte le altre lingue.

Le regole di grammatica sono 16 da impararsi in meno di un'ora. I verbi che

tarle? domandò il giovane soldato a Giovanna.

« No, non conosco Parigi, e pur sentendone vantare le meraviglie, non desidero conoscerlo. Noi Bretoni, abbiamo delle prevenzioni contro la moderna Babilonia ».

« Mio Dio, signorine, c'è tra noi come dappertutto del bene e del male, molto male concedo. Eppure quante anime elette noi contiamo! Io amo il mio paese natio, ma non ne sono tanto fanatico come Elena; ciò deriva forse dall'amore profondo che ho per la Bretagna mia patria d'adozione ».

« Oh, la Bretagna è un buon paese! esclamò Giovanna cogli occhi umidi. Mentre ovunque le credenze s'indeboliscono, il culto dei vecchi ricordi scompare, la fede minaccia di spegnersi, la Bretagna conserva intatto il prezioso deposito di fedeltà che le hanno confidato i suoi padroni; e credo che, se fosse necessario, ella saprebbe come altre volte morire per conservarle ».

« Lo credo io pure, signorine... E guardatelo l'occhio nero di Gattienne ha un lampo; son sicuro che, all'occasione saprebbe diventare una eroina, una martire ».

« Sicuro, rispose la fanciulla senza scomporsi; se mi dicesero come si dice ai missionari in Cina: Calpesta questa croce o muori, risponderci: Preferisco morire ».

« Che allegro soggetto di conversazione avete preso! esclamò Elena voltandosi; parlate di morte?

In tutte le lingue sono il nodo il più intricato, qui sono la cosa più facile, una paginetta da impararsi in tre minuti. Inoltre che cosa di più facile? tutti i sostantivi finiscono in o al sing. of al pl. gli aggettivi in a al sing. of al pl., gli avverbi in e. L'Esperanto ha pure una singolare prerogativa che può essere imparato col solo dizionario, senza lo studio preliminare della grammatica.

Si obietta che le nazioni germaniche non accetteranno l'Esperanto a lingua internazionale perchè informata alla lingua latina nelle forme e negli elementi. Questa obiezione è già confutata dal fatto che le nazioni settentrionali sono appunto quelle che nell'Esperanto hanno fatto i maggiori progressi.

Difatti in Russia esistono 8 società, circa 5000 Esperantisti divisi in 939 paesi: nella Svezia gli Esp. sono circa 600 con 3 società; nella Svizzera le società sono 6 e 250 Esp. Nell'isola di Malta vi è una società con 86 Esp.; nel Canada 2 società, e 368 Esp.; 6 società sono in Olanda; e nell'Inghilterra in due anni sorsero 36 società e 1200 Esp.; in Bulgaria 12 società, e 800 Esp.; nell'Austria-Ungheria 11 società e 900 Esp. E se noi facciamo eccezione della Francia e del Belgio dove gli Esperantisti sono pressochè innumerevoli, le altre nazioni latine sono nell'Esperanto molto addietro; basti dire che in Italia abbiamo 3 sole società con 170 Esperantisti.

« Che l'Esperanto progredisce immensamente basta ad attestarlo l'annuario ove sono registrati i nomi di tutti gli Esperantisti, che l'anno 1904 era un volume di pag. 232, quest'anno è un volume di pag. 428. »

« Con questa lingua (prendo le parole del Mezzini) hanno cominciato a propagar le loro idee perverse pastori settari fra quali « gli anarchici del Belgio ». Costoro deplorano che il sac. Beltier abbia dato il vanto ai cattolici di essere stati i primi ad approfittar della lingua internazionale colla pubblicazione dell'Esperanto Katolika decretarono di fondare una rivista tre volte più grande tanto per riferirsi. E ultimamente... si trattava della fondazione dell'Esperanto Protestante ».

Ora se con questa lingua tutto il mondo cerca ravvicinarsi ed agire con più efficacia saremo proprio noi cattolici gli ultimi a muoverci?

Cari Frulani, provvedetevi del volume l'Esperanto, in dieci lezioni — Raffaello Giusti, Livorno, cent. 75 — non sono che 73 pagine da leggerci con un po' di buona volontà, e voi saprete corrispondere con tutte le nazioni della terra. Questo è il caso dove i primi hanno il maggior merito perchè servono di stimolo ai più ritrosi. Non si spaventi il fiasco del Volopich è la morte di tutti gli altri sistemi. Lasciamo in pace i morti e adoperiamo le nostre cure per i vivi. Dalla vostra cura noi ci attendiamo larga propaganda e frutti copiosi.

Ke Dio bonvolu nin beni ».

Esperantista Privilano.

Bambino sbalzato dalla carrozzella e schiacciato dal tram.

Magonza, 4. — Su di una via piuttosto ripida sfuggì di mano a una signora, moglie di un ingegnere, la carrozzella in cui portava a passeggio il suo bambino di sei mesi. La carrozzella discese a precipizio finchè udì nel binario del tram e si rovesciò. Il bambino, sbalzato fuori, andò a cadere sul binario. In quella soprappiù un carrozzone del tram, che lo schiacciò. La madre è impazzita dal dolore e dal rimorso, perchè si accusa ella stessa della disgrazia.

INCENDIO IN UNA FABBRICA DI AUTOMOBILI.

Firenze, 4. — Stanotte un incendio scoppiato nella fabbrica d'automobili « Fiorentina » distrusse il magazzino di di montaggio. I danni ascendono a 35,000 lire. S'ignorano le cause dell'incendio.

« Meglio ancora; di martirio... Ci domandiamo che cosa faremmo se il tempo delle persecuzioni ritornasse ».

« Delle persecuzioni? Ma voi siete pazzo, Maurizio! Forse che ciò accade ancora? »

« Non delle persecuzioni come ai tempi di Nerone o di Domiziano, cara cugina, ma come quelle del '93, nelle quali i nostri avi salivano al patibolo per avere gridato: Dio e Re! ciò potrebbe accadere ancora ».

« Oh, Signore, se un fatto simile si ripetesse ancora, mi salverei all'estremità della terra... ma via, il '93 non ritornerà ».

« Non c'è che Maurizio che ha di queste idee; Maurizio, cara Bianca, è un esaltato, un giustista fante. Spero che si correggerà. Per mio conto non trovo nulla di più sciocco di questi spiriti di contraddizione, che piglian gusto di gettare nel nero quando incontrano le rose e a parlare di temporale e di tempesta quando il tempo è perfettamente calmo ».

« Questa calma non esiste che nella vostra immaginazione, Elena. In Francia si dorme spesso in una sicurezza completa; ma qual terribile risveglio! »

« Basta, Maurizio, siete veramente insopportabile colle vostre idee... Fuggiamolo, ve ne prego, mie care. La comitiva si ritrovava in quel momento sotto una fitta volta di gelsomini e di chianetti, ove una panchina semicircolare invitava a sedere. La signora di Monard uscì da quella solitudine verduggiante e imballata per dirigersi verso un lungo e largo viale oscuro e

DALLA PROVINCIA

Cividale

4 agosto.

Incendio — La morte di un bambino.

Quest'oggi poco prima di mezzogiorno il suono di campana a martello avvertiva i cittadini che si era sviluppato un incendio. Ed infatti in via Monastero Maggiore dalla povera soffitta di tale Miani Angela usciva un fumo denso che cresceva sempre più. Nel momento in cui la Miani si era assentata per prendere qualche cosa per il pranzo, si sviluppò l'incendio; due bambini riuscirono a fuggire, ma uno rimase purtroppo vittima del fuoco. Grazie al pronto accorrere dei pompieri e con la cooperazione di numerosi cittadini che formarono una catena dal Natitone fino al punto dell'incendio per il trasporto, con secchie, dell'acqua, l'incendio fu localizzato.

Immaginarsi il dolore della povera madre; a favore della quale un gruppo di egregi giovani aprì una sottoscrizione, della quale in altra mia vi comunicherò il ricavato.

Forumjulienis.

S. Giorgio di Negaro

3 agosto.

Vario.

Ieri sera si presentò al nostro medico condotto l'operaio Carlo Costanzo nativo di Codroipo per farsi medicare la frattura dell'indice della mano sinistra, riportata nella fabbrica di zucchero di Porto Negaro. Il Carlini avrà bisogno per una ventina di giorni di riposo.

L'altro giorno un prosciutto in rotta pel nostro fiume Corno urtò in un ponte costruito sui pedoni facendolo crollare fortunatamente senza colpire l'equipaggio. Venne da Udine un'ingegnere del Genio civile per farvi un'inchiesta.

Nel nostro paese, con spudorata libertà, si mette in vendita della frutta ancor acerba e nociva alla pubblica salute. Ma in questo disgraziato paese vi è o non vi è un'autorità municipale? Vi sono o non vi sono le guardie municipali? Desso sono per far il servizio di esattori nelle feste da ballo del Comune...

E' atteso tra noi il conte De Asarta, nostro deputato e questore della Camera. L'onorevole viene anche per visitare la fabbrica di zucchero di cui è il proprietario.

Manzano.

4 agosto.

Suicidio di una maestra privata.

Quest'oggi una povera donna, la quale come maestra privata, custodiva i bambini ed insegnava loro i primi rudimenti di lettura, lasciati questi incustoditi, salì sul solaio e con una fune attaccata alle travi si applicò. Saltò poco dopo la trovarono già cadavere. Sei anni fa anche suo marito si era suicidato gettandosi in un pozzo. C.

Ravosa.

4 agosto.

Funerali.

Ieri ebbero luogo i funerali della compianta giovanetta Maria Duri di Luigi, morta l'altro giorno per paralisi cardiaca. I funerali riuscirono oltremodo solenni ed una vera manifestazione di dolore dell'intera popolazione che amava la povera morta per le virtù di cui era fornita. All'accompagnamento funebre presero parte diversi operai ed operate del casamificio di Tarcento, ove la Maria era a lavorare. Seguiva la bara anche la bandiera della Casa Cattolica, nella quale quale la povera morta era iscritta.

Dopo le esequie in chiesa la salma venne trasportata all'ultima dimora e calata nella fossa fra il compianto generale. Sia pace all'anima sua.

isolato chiamato il viale delle Tortorelle; ma retrocedette ad un tratto gettando un piccolo grido di spavento.

« Che c'è dunque? domandavano più voci ».

« C'è, che senza volerlo, ho spaventato la signora, e ne sono desolato — aggrunas con certo tono ironico Pietro di Ké èvel mostrandosi all'improvviso e salutando la giovane donna che sembrava come inchiodata al suo posto dall'apparizione di un fantasma. — Mi ero seduto in questo viale per aspettarvi la campana della colazione, non pensando certamente a disturbare la vostra passeggiata. Vogliate accettare le mie scuse, signora, e credere che non voglio essere di quelli che gettano il nero sulle rose. — Dopo queste parole s'inclinò e di nuovo si allontanò. »

La signora di Monard restò un momento leggermente sbalordita sulla soglia del chiosco; ma subito il colorito riapparve sulle sue guance; alzò le spalle e scappò in un risolino secco e nervoso.

« Povero Pietro!... sempre originale! Un silenzio glaciale accolse queste parole, e durante qualche momento ci fu dell'imbarazzo nella conversazione, Giovanna per cambiare il corso dei pensieri di ciascuno, fece la proposta di tornare a casa, o tutti l'accettarono con premura. I signori di Ké èvel seduti davanti alle grandi porte a vetri aspettavano la comitiva discorrendo intimamente. — Ebbene, amico, come hai trovato Elena? »

(Continua).

Tarcento

4 agosto.

Bagnanti importuni.

Si può dir quasi un frutto di stagione, ma non sappiamo rassegnarvisi! A tutte le ore, in parecchi punti del Torre voi potete ammirare questi bagnanti importuni. Ne ho veduti sotto la strada che conduce alla Filatura, lasciare le spoglie sulla ghiaia e nudi come Dio li ha mandati correre a tuffarsi nella roggia; ne ho veduti presso il ponte di Volpino.

La moralità pubblica domanda all'autorità locale una piccola attenzione a questo costume. Le nuotate si facciano pure, ma nei debiti luoghi e modi.

Le nostre campagne

languono: il granoturco piega il bel penacchio se già spuntato, accartoccia le foglie: i fagioli che hanno tanta parte nella alimentazione dei nostri campagnoli si possono dire in gran parte perduti. Anche fra i pampani e i grappoli, pare corra un soffio di asfissia. La pioggia si è appena mostrata ieri l'altro e si attende invano ancora copiosa, rigeneratrice.

parva favilla.

Martignacco.

4 agosto.

Il Sindaco e la Giunta.

Dopo le parziali elezioni amministrative di Martignacco, il consiglio comunale nelle sue sedute ultime riconfermò la vecchia amministrazione rieleggendo a sindaco il signor Angelo Micheloni; ad assessori effettivi i signori Organini-Martina nob. Giuseppe, Luzzi Giuseppe, Gregoris Luigi, Buiese Giuseppe; ad assessori supplenti riconfermò il sig. Delsler Silvio e di nuova elezione fu eletto il signor Aleardo Ermacora.

Reana del Roiale

5 agosto

Per la pioggia.

Il territorio di Reana anch'esso risente gli effetti del secco. Questi paesi fiduciosi nella B. V. degli Angeli che si venera nella chiesuola di questa villa, farò lunedì prossimo 7 corrente una solenne processione per implorare la bramata pioggia, cominciando la funzione alle ore sette del mattino.

Questo si porta a conoscenza di quanti vorranno concorrere ad unire anche le proprie suppliche.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Domenica 6 — Tras. di N. S.
Lunedì 7 — s. Gaetano.

Fiere e mercati delle provincie

Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Al 1° d'Agosto S. E. Rev.ma il Nostro Arcivescovo rivolgeva al Santo Padre felicitazioni per il secondo anniversario dal suo innalzamento alla Cattedra di Pietro. In data del 3 si ebbe questa preziosissima risposta col tramite di Monsignor Giovanni Bressan:

« Vaticano, 3 Agosto 1905.

Il mo e Rev.mo Monsignore,

Il S. Padre ringrazia V. S. Illustris e Rever.ma delle sue felicitazioni, ... promette di ricordarla in modo particolare nella S. Messa, ed invia a V. S. Illustr.ma e Rev.ma ai suoi cari, ed a tutta la Diocesi l'Apostolica Benedizione.

Mons. GIOVANNI BRESSAN
capp. segr. di S. S. »

Il mo e Rev.mo

Mons. Pietro Zamburlini
Arcivescovo di UDINE.

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di ieri la Giunta municipale prese le seguenti deliberazioni:

PER LE CASE OPERAIE.

Ha costituito il Comitato comunale per le case popolari il quale è riuscito composto come in appresso: 1. Ing. Enrico Cudugnetto, rappresentante del Comune eletto dalla Giunta — 2. L'ufficiale sanitario del Comune dott. cav. uff. Merzuttini, membro di diritto — 3. Grand'ufficiale Elmo Morpurgo, designato dal maggior numero di enti del primo gruppo (Casa di risparmio, Banche popolari e Istituti di credito) — 4. Giuseppe Ernesto Seitz — 5. Tonino Gabriele, designati dal maggior numero di enti del secondo gruppo (Società di mutuo soccorso) — 6. Boccacino Francesco, Quintina Ing. Gustavo, estratti in sorte fra gli enti del terzo gruppo (Società cooperative e Camere del lavoro).

Ha deliberato di proporre al Consiglio di contrarre con la Cassa depositi tre mutui al tasso del 4.15 per cento per completare la trasformazione già iniziata dei debiti comunali.

Ha preso comunicazione del collaudo eseguito dall'ing. Pitter all'impianto elettrico comunale, riservandosi di sottoporlo al Consiglio assieme alla liquidazione finale.

Ha deliberato di indire concorso sino al 15 settembre p. v. a dieci posti di maestro e di maestra supplenti nelle scuole elementari.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

X Esercizio

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1905

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	11.704 12	Capitale	L. 131.320.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	101.601 30	Fondo di Riserva	> 41.567.07
Cambiali in Portafoglio	L. 1.939.872.17	Fondo oscillazione valori	> 1.118.55
Antecipazioni s. Valori e Riporti	> 128.650.—		174.205 62
Conti Correnti diversi	> 223.225.07	PASSIVITÀ	
Effetti all'incasso	2.291.747 24	Depositanti a Risparmio	L. 2.074.624.34
Crediti in corso d'esazione	30.067 86	Depositanti in conto corrente	> 24.995.12
Debitori e Creditori diversi	13.017 31	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	2.099.619 46
Mobili e spese d'impianto	12.007 14	Debitori e Creditori diversi	112.984 32
	7.666 70	Conto Dividendi	37.930 —
		Fondo previdenza impiegati	981 50
			6.632 —
			2.432.372 90
Valori di terzi in deposito		Totale della Passività	
a garanzia operazioni	L. 491.080.13		
a cauzione di servizio	> 12.000.—	Valori di terzi in deposito	
a custodia	> 2.267.—	a garanzia operazioni	L. 491.080.13
Tasse e Spese d'Amministrazione	503.347 13	a cauzione	> 12.000.—
	16.322 97	a custodia	> 2.267.—
			503.347 13
		Utali lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	51.761 94
			2.989.481 97
		Totale Generale	
	2.989.481 97		

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0

> a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore > 3 1/2 0/0

> a Piccolo Risparmio (libretto gratis) > 4 0/0

a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri Conto Correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di Lire 26.30, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci.

Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Federazione Dazieri.

Sezione impiegati di Udine.

Onorevole Signor Giuseppe Solimbergo
Deputato al Parlamento Nazionale
Roma.

L'appoggio che questi Dazieri si ripromettono in seguito agli affidamenti in precedenza avuti e dettati dagli alti sensi che albergano nell'animo di S. V. Ill. è sortito buon risultato e tale che l'intera classe di Dazieri d'Italia gliene sa grado professandole schietta ammirazione e riconoscenza.

Il provvido interessamento e la benigna perorazione da Ella così valorosamente sostenuta nella recente tornata Parlamentare assieme agli Onor. Schanzer e Guastavino anno avuto esito felice presso il Ministro alle Finanze Onor. Majorana ed avrà indubbiamente eco fronda di risultati nel prossimo Novembre alla ripresa della discussione conclusionale.

L'opera illuminata e saggia sinora seguita dalla S. V. Ill.ma come ha giovato per i Dazieri alle dipendenze dei Comuni, gioverà altresì per quelli dipendenti dagli Appaltatori — in numero di oltre diecimila — che dall'opera Vostra e di tutti gli uomini di cuore senza distinzione di partito, attendono trepidanti pel pane della dimane, il riconoscimento di sacrosanti acquisti di diritti, secondo equità e giustizia.

Nell'esternare alla S. V. Ill.ma la riconoscenza e gratitudine imperturbata di tutti i Soci componenti questa Sezione, voglia degnarsi gradire i sensi della più alta stima e massimo rispetto.

Udine 4 Agosto 1905.

Il Presidente
Battistella Lino.

Il Segretario
Enrico Biasutti.

Legato Bartolini.

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1905 1906.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Il Legato sussidia giovani d'ambio i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica e pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidii verranno concessi verso obbligo morale nel sussidio di restituirli, senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono presentarsi alla Congregazione di Carità di Udine ed essere corredate a sensi dell'art. 7 del sopra citato statuto organico:

a) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

b) da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 15 e il domicilio della famiglia;

c) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

Un sonnambulo

che cade da una finestra.

L'altra sera verso le ore 2 e mezza certo Antonio Giusti d'anni 41, abitante in via Belloni, cadde da una finestra riportando diverse contusioni e ferite ai piedi. Il Giusti è sonnambulo. A coloro che lo interrogarono sull'accaduto, disse di essersi sognato che alcuni briganti lo inseguivano, ed egli non spendo in qual modo salvarsi era saltato dalla finestra.

Ferita accidentale.

Il negoziante Cianciani Luigi, d'anni 48, da Artagna, si burchò accidentalmente una ferita leggera al parietale destro.

All'Ospitale, ove ricorse per la medicazione venne dichiarato guaribile in pochi giorni.

Beneficenza.

Per l'Istituto della Provvidenza: La morte di Mario Stringari: Alba Cappellari Sanfit offre l. 1; sorelle Bourvincini offrono l. 1.

In morte di Gello Giovanni: Enrico Raiser offre l. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

"Albergo Roma"

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito Concerto istrumentale, diretto dal sig. Rambaldo Marccetti.

Arresto.

Dagli agenti di P. S. venne arrestato ieri certo Nazzareno Achille di anni 20, perchè trovato in possesso d'un fessolo.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 4 agosto 1905:

Sambi (chèques - a vista).

Francia (oro) L. 99.99

Londra (sterline) 25.15

Germania (marchi) 122.82

Austria (corone) 104.65

Pietroburgo (rubli) —

Rumania (lei) 98.50

Nuova York (dollari) 5.15

Turchia (lire turche) 22.76

Corte d'Assise.

L'UXORICIDIO DI CHIARISACCO.

Seduta antimeridiana.

Continua la sfilata dei testi.

Maroni Giovanni, guardiano del zuccherificio, dice che la Pauluzzi percepiva una lira al giorno di salario. E a una brava operaia. Non lavorò mai di notte.

Dolosi Nicola, negoziante. La famiglia Pavon acquistava i generi nel suo negozio; al ritorno del Pavon dall'estero la moglie aveva fatto un debito di 313 lire.

Taverna Giuseppe e Centis Massimo dicono bene del Pavon.

Udienza pomeridiana.

Pauluzzi Arturo. Il 13 marzo partì col Pavon ed altri e ci recammo a lavorare in una fornace a Klans. Là guadagnavo 60 corone al mese, il Pavon 80. Dopo sei mesi si ritornò a casa e il Pavon rimase sul lavoro.

Sà che spesso spediva a casa denaro.

Versolati Lino, depono che dopo che la Caterina si recava al lavoro al zuccherificio, non aveva più il suo onore.

Di Magi e Falian Luigia non depongono nulla di nuovo.

Meneghini Dante, cate. Il padre del Pavon veniva in giorno e di notte a comperare del vino, dicendo che in casa vi erano degli ospiti.

Solz Giovanni narra l'impressione prodotta dal fatto in passe.

Del Frate Caterina. La sera prima del delitto il Pavon fu a casa sua ed espresse i suoi dubbi sulla fedeltà della moglie.

Dell'Agnesse Giuseppe, Udi spesso volte il Pavon dire alla moglie di rispettare i genitori. Sa che in paese si mormorava sulla sua condotta.

Dell'Agnesse Lucia. Espone come il precedente.

Verga Cesare ingegnere. Conobbe il Pavon per un buon operaio. Quando fu a Milano gli disse del lavoro.

Viene quindi letta la perizia psichiatrica che fu anche confermata dal prof. Obici.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Visite in caserma.

Ieri il colonnello di cavalleria assistito da diversi ufficiali praticò alla caserma di S. Valentino una minuta visita per scoprire se fra i soldati circolano giornali ed opuscoli sovversivi.

Tram elettrico cittadino.

L'altro ieri fra la Presidenza della Società Tram a cavalli e il cav. Arturo Malignani venne firmato il contratto preliminare per il riscatto da parte del cav. Malignani della linea del tram a cavalli per trasformarlo in tram elettrico.

Il cav. Malignani dovette dare una cauzione di lire 10.000 a garanzia che entro due anni la trasformazione sarà effettuata.

La consegna della tramvia seguirà il primo gennaio del 1906. Il prezzo delle azioni è stato pattuito in lire 88. Il progetto per il riscatto completo importa una spesa di lire 350.000.

Neo cavaliere.

Il signor Giovanni De Pauli venne nominato cavaliere, per le sue prestazioni durante l'Esposizione e il luttuoso disastro di Biadò.

Al neo cavaliere i nostri auguri.

Licenziamenti all'ospitale.

Nella seduta di ieri il consiglio ospitaliero si occupò dei licenziamenti di cui parlammo.

Il Migotti fu licenziato senz'altro, e per i tre portieri Tambozzo, Angeli e Franceschini, si decise di mantenere per ora, il licenziamento per il 31 dicembre.

Officine Velliscig

UDINE
PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE
CIVIDALE
PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene

NOVITA - Apriporte elettrico (Brevetto Velliscig)
Gazogoni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ
RIPARAZIONI IMMEDIATE
DI QUALSIASI ACCUMULATORE
— PAGAMENTI RATEALI —

Inserzioni in IV pag.
a prezzi modicissimi.

FERRICHIINA BISLERI

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo amministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRICHIINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Inserzioni
IN TERZA PAGINA
a prezzi discreti.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBAO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

IL MONDO

COMPAGNIA ASSICURAZIONI

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E SULLA VITA

Con cauzione in Rendita Italiana ed autorizzata dal R. Governo

Questa importante Compagnia pratica tariffe mitissime per edifici Ecclésiastici, Governativi, Comunali e pubblici; liberalità nelle condizioni polizza, prontezza nella rilevazione di danni, correttezza nelle perizie, puntualità nei pagamenti, sono le qualità colle quali la Compagnia intende cattivarsi la fiducia del pubblico.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale in Via Manin N. 1, rappresentata dal signor

ORESTE LISOTTI

oppure presso le Agenzie particolari collocate in tutti i Mandamenti.

N. B. — Si avvertono gli assicurandi di chiedere il mandato di cui devono essere muniti tutti gli agenti viaggiatori della Compagnia onde evitare che agenti di altre Compagnie si presentino a nome di questa.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERMANENTE



Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri o Farmacisti.

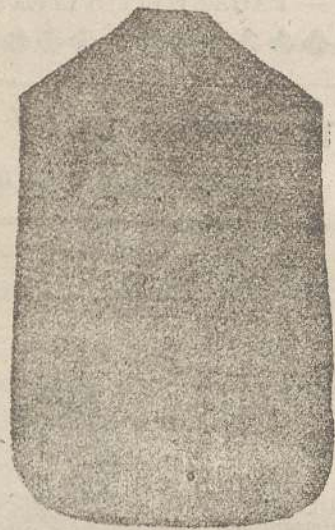
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE -- Piazza San Giacomo -- UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



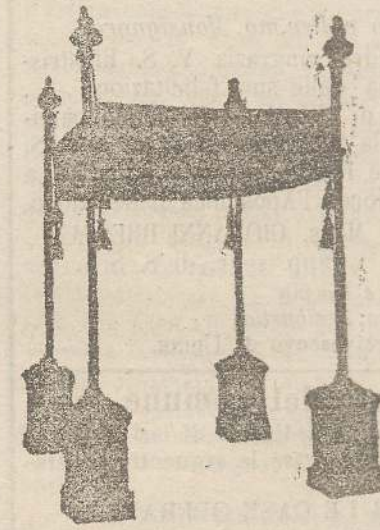
Pianeta Dam. seta L. 24
Touccelle > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

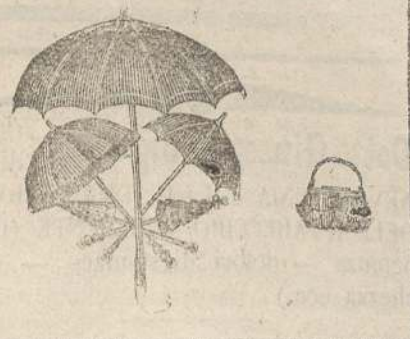
BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere
A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI